

IL PIANO | In arrivo una «rivoluzione» nella visione strategica del futuro

Assindustria e Comune siglano una intesa per lo sviluppo del territorio

RUGGERO CRISTALLO

Una visione strategica del futuro non può prescindere da una seria programmazione: è il presupposto che ha animato la firma del protocollo di intesa siglato ieri a Barletta dal presidente degli industriali della provincia di Bari, Alessandro Laterza e dal sindaco di Barletta, Nicola Maffei. Il protocollo vuol definire un "Programma Strategico di Sviluppo del territorio di Barletta" da realizzare nel periodo 2007-2011.

Protagonisti della realizzazione delle progettualità saranno istituzioni, imprese e cittadini. Barletta, insomma, vuol avere un ruolo nella competizione nazionale ed internazionale, per poter meglio rispondere ai fenomeni di globalizzazione ed internazionalizzazione del mercato. Obiettivo che può essere colto attraverso l'erogazione dei Fondi strutturali 2007-2013, la strutturazione della Pianificazione Strategica d'Area Vasta e del Piano Urbanistico Generale, la creazione del Distretto produttivo della Moda, l'implementazione delle attività dell'Autorità Portuale del Levante.

«Occorrerà anche attuare - si legge nel protocollo - le politiche di sviluppo dell'Unione Europea che promuovono il metodo della concertazione tra i vari livelli di governo (comunitario, nazionale, regionale e locale), nonché una maggiore partecipazione dei cittadini e del partner economico, sociale, ambientale e culturale nella programmazione e pianificazione dello sviluppo territoriale».

Barletta, insomma, deve diventare «la città del mare, la città dell'alimentazione, la città della moda, la città dei servizi e della logistica, la città della cultura e dello spettacolo». Ai politici, ma anche all'Assindustria, il compito di rendere la città - ed in un futuro non troppo lontano, l'intera provincia - «capace di attrarre investimenti e lavoro», di «dotarsi di maggiori servizi ed infrastrutture, di valorizzare in maniera consapevole le risorse pubbliche». In questa ottica la definizione e l'attuazione del Piano Strategico Vision 2020, che vede Barletta, città capofila, presiedere il Comitato Politico-Istituzione e far parte della "Ca-



Un momento dell'incontro [foto Calvaresi]

bina di Regia" istituita dall'Anci, unitamente alla Regione Puglia ed ai sindaci delle città capofila dei Piani Strategici delle altre cinque Province pugliesi, diventa obiettivo significativo nel rilancio del territorio della nuova Provincia.

Il "Programma Strategico di Sviluppo del territorio di Barletta", infine, prevederà l'istituzione del Tavolo di concertazione per lo sviluppo territoriale, la realizzazione di un Piano dei Servizi, quale studio di settore del nuovo Piano urbanistico generale ed indispensabile strumento operativo, la costituzione di una cabina di regia che avrà lo scopo di definire i progetti strategici per lo sviluppo locale. Saranno inoltre coinvolti esperti in materia di pianificazione strategica e di servizi per la redazione di progetti operativi e studi di fattibilità tecnico-economica. In ultimo: «saranno ricercate le risorse finanziarie, sia pubbliche che private», perché alle parole seguano i fatti.

LA STORIA | Luminarie, bancarelle, Luna Park e tante iniziative da oggi a lunedì prossimo

Al via la «quattro giorni» di festa in onore della Madonna dello Sterpeto

Fu nominata compatrona della città nel 1732

MARINA RUGGIERO

Correva l'anno 1656 e «una catastrofe si avvicinava che i comuni avvedimenti non erano bastevoli a schivare. Si seppe in luglio di qualche morte avvenuta per morbo di cui nessuno diceva il nome, ma i cui sintomi facevano allibire coloro che ne parlavano od udivano». Così lo storico Sabino Loffredo, accenna alla terribile peste che sconvolse Barletta nel XVII secolo e in seguito alla quale la città perse circa 25.000 abitanti. «La moria intanto di in di cresceva e fatto impossibile fuggire ormai il pericolo, in quanti disgraziati trovavansi in Barletta allora chiusi, si diffuse il terrore; e que' che al Governo della medesima erano preposti, d'ogni umano soccorso sfiduciati, nel dì 29 luglio votavano a Dio la Città, con solenne promessa di devoti riti e di offerte a Gesù Sacramentato, al Santo Legno della Croce, alla Vergine Immacolata ed al Patrono S. Ruggiero... E come Dio volle si pervenne così, in marzo dell'anno 1657, a vedere la peste cessare del tutto».

Dunque, 350 anni fa la Città era in balia del contagiosissimo morbo, la stessa pestilenza descritta così efficacemente nei "Promessi sposi" da Alessandro Manzoni. Tre secoli e mezzo sono passati da quando le autorità civili e religiose davano il via ad una tradizione che ancora oggi mantiene alcune caratteristiche rimaste immutate nei secoli. Come scrive Loffredo «fu d'allora che in argento vennero apprestandosi il trofeo per la reliquia della Croce di Cristo e la statua di S. Ruggiero in adempimento al voto medesimo». Solo in seguito, invece, alla devozione per la Vergine Immacolata fu sostituita quella per la Madonna dello Sterpeto. Infatti quest'ultima fu nominata compatrona di Barletta nel 1732, dopo il rinvenimento tra gli "sterpi", come vuole la leggenda, dell'icona bizantina che ancora oggi viene condotta in processione con il busto di San Ruggiero.

Nei secoli successivi la festa assunse una valenza sempre maggiore divenendo l'avvenimento più atteso dai cittadini che sospen-



Le bancarelle sono ormai una delle attrazioni della festa, con la loro mercanzia colorata, i dolci, i giocattoli, le varie «novità» [foto Calvaresi]

devano il lavoro nei campi e per mare e si concedevano un poco di meritato riposo. Naturalmente alla processione dei Patroni e alle celebrazioni liturgiche si affiancarono ben presto dei momenti ludici, spettacolari e gastronomici, tipici delle sagre paesane. Qualcosa della fiera è rimasta nelle molteplici e colorate bancarelle che da qualche tempo affollano porta Marina e il cuore del borgo marinaro un altro segno è il luna park. Per i barlettani si tratta semplicemente delle "giostre", meta di un vero e proprio "pellegrinaggio" profano che anticipa e segue i tre giorni canonici della festa. Infatti anche quest'anno sosterranno nell'apposito spazio presso la litoranea di Ponente fino al 13 luglio.

Novità assoluta, da qualche anno a questa parte, sono le iniziative culturali che con quelle religiose e folkloristiche completano il ricco programma delle celebrazioni in onore dei Santi Patroni. A partire da oggi, venerdì, poi sabato 7, lunedì 9 e martedì 10 dalle ore 19 alle ore 21, visita guidata gratuita alla mostra dal titolo "Melchisedek offri pane e vino. Argenti sacri a Barletta dal XVII al XX secolo" allestita dai soci dell'Archeoclub d'Italia, presso la chiesa del Purgatorio in corso Garibaldi.

Controlli dei carabinieri

Con la marijuana sul terrazzo preso un 17enne

Giovane pusher scoperto con la droga sul terrazzo.

Ha appena 17 anni, già noto alle forze dell'ordine, lo spacciatore arrestato a Barletta dai carabinieri del Nucleo radiomobile. Era diventato il punto di riferimento di molti suoi coetanei che erano alla ricerca di un po' di «fumo».

Il minore, durante una perquisizione effettuata nella sua abitazione, è stato trovato in possesso di circa 90 grammi di marijuana che nascondeva sul terrazzo di casa sua, all'interno di un borsone. È accaduto nel pomeriggio di ieri.

Vicino al borsone, c'erano materiale utile al confezionamento, in particolare un rotolo di carta di alluminio. Erano già stati preparati 24 involucri da riempire. I militari hanno arrestato il giovane con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Ora si trova nell'Istituto penitenziario minorile «Fornelli» di Bari.

[Gian.Bals.]

Specificati gli acquisti e il codice fiscale del cliente

Arriva lo scontrino «parlante» la novità nelle farmacie

Il Decreto Bersani, balzato agli onori della cronaca per le cosiddette liberalizzazioni, conteneva un'altra norma entrata in vigore dal 1° luglio scorso e che interessa tutti gli utenti e a maggior ragione coloro che sono clienti abituali delle farmacie. Infatti, in base a questa legge, lo scontrino fiscale rilasciato dalle farmacie deve riportare la descrizione precisa di quello che viene venduto e il codice fiscale dell'acquirente. Una sorta di personalizzazione dello scontrino che elimina la cosiddetta autocertificazione. Al momento e fino al dicembre 2007, sarà ancora possibile indicare a mano sullo scontrino, con il dettaglio della merce venduta, il proprio codice fiscale ma questa fase di transizione terminerà a partire da gennaio 2008 quando lo scontrino dovrà contenere, stampato, il codice fiscale del cliente.

«Dal punto di vista operativo non cambia nulla per noi farmacisti - spiega il dott. Angelo Di Gioia vicepresidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Bari - c'è una legge



dello Stato per cui, attenendoci ad essa, abbiamo provveduto ad acquistare dei nuovi registratori fiscali che emettono il cosiddetto scontrino parlante in cui sono specificati i beni acquistati».

Se i farmacisti si sono attrezzati la gran parte dei clienti non è a conoscenza di questa norma a giudicare da un rapido giro di domande. «Io vado spesso in farmacia e conservo gli scontrini - spiega una signora di mezza età - ma non sapevo di questa

novità»; «Non so perché noi contribuenti dobbiamo essere sempre gli ultimi a sapere queste cose che pure ci riguardano» dichiara seccato il signor Luigi.

«E' chiaro che i farmacisti erano stati avvertiti per tempo di tale normativa, pertanto hanno avuto tutto il tempo per attrezzarsi - dichiara il dottor Di Gioia - mentre in realtà è ancora presto per valutare la reazione della gente sono passati solo pochi giorni dall'entrata in vigore della legge».

[m.rug.]

Una targa per ricordare il centenario di Piripicchio

Piripicchio non viene dimenticato. Eppure sono passati 27 anni dalla morte, ma l'artista di strada barlettano che fu anche amico di Totò e che viveva girovagando per le piazze di Puglia, Basilicata, Calabria e anche della Sicilia, improvvisando i suoi spettacoli, non viene dimenticato.

Michele Genovese, questo il vero nome di Piripicchio, nacque a Barletta esattamente cento anni fa, il 5 luglio del 1907. Ieri, in occasione del centenario della nascita, su iniziativa di Gino Pastore, noto cantante dialettale di Barletta, è stata posta una targa-ricordo sul muro della casa dove nacque Piripicchio.

Bravissimo nell'imitazione di Charlot, era un artista di strada completo: con le sue gag sapeva catturare il pubblico che si disponeva a cerchio attorno a lui e rimaneva ad ascoltarlo per ore. A volte si faceva accompagnare da un fisarmonicista (che suonava anche il tamburo), ed interpretava con brio tante canzoni dialettali barlettane. E Barletta non lo ha dimenticato.



Viene benedetta la targa sul muro della casa dove nacque Piripicchio [foto Calvaresi]

LA GAZZETTA DEL NORDBARESE

Direttore responsabile: **LINO PATRUNO**
Vice direttore: **GIUSEPPE DE TOMASO**
Edisud S.p.A. - Via Scipione l'Africano, 264 - 70124 Bari

REDAZIONE DI BARLETTA

via Sant'Antonio, 73.
Tel. 0883/341011 - Fax 080/5502070.
E-mail: cronaca.barletta@gazzettamezzogiorno.it
Sito internet: www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Pubblicità: Publikompass Nordbarese, Barletta

via Pier delle Vigne, 7
Tel. 0883/531313 - Fax: 0883/347937.
Studio Gmp Pubblicità, Barletta, c.so V. Emanuele, 52.
Tel. 0883/332472 - Fax: 0883/332416.
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaffari.com

Reg. Trib. Bari n. 10/4 del 17.02.2004



...in cerca d'autore

Incontri in piazza tra scrittori e lettori

www.incercadautore.it

P.zza Vittorio Emanuele II

Giovinazzo

ore 19.30



Comune di Giovinazzo

7.7.2007

